

al nostro collega Pais-Serra il quale, per i numerosi ed importanti incarichi affidatigli dalla Camera, e più ancora per la grave sventura familiare che lo ha colpito, non ha potuto più occuparsi della faccenda.

Ora io sono lieto delle dichiarazioni fatte dagli onorevoli sottosegretari di Stato, ed assicuro la Camera che, indubbiamente alla ripresa dei lavori parlamentari, la Commissione si metterà all'opera per presentare la relazione.

DELL'ACQUA. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ma non c'è fatto personale!...

DELL'ACQUA. Onorevole Presidente, il mio fatto personale deriva da questo che anch'io faccio parte della Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge di cui si tratta. Ora, dal momento che l'onorevole Libertini ha dato delle notizie che possono impressionare la Camera, sia consentito anche a me di interloquire sull'argomento.

PRESIDENTE. Ma sia brevissimo. E d'altronde, se tutti e nove i commissari volessero dare delle spiegazioni, non la finiremmo più.

DELL'ACQUA. Onorevole Presidente ed onorevoli colleghi, io non avrei certo detto una parola per entrare in un dibattito, nel quale era perfettamente inutile che i membri della Commissione intervenissero. Ma siccome, a proposito di un'interrogazione fatta da un collega, dopo che gli onorevoli sottosegretari di Stato interrogati avevano risposto esaurientemente, un membro della Commissione ha voluto intervenire nella questione per chiarire le cose, così io credo di dovere affermare che è precisamente quel membro della Commissione, che è intervenuto a giustificare il ritardo lamentato, quello da cui il ritardo deriva, appunto l'onorevole Libertini. (*Commenti — Rumori — Ilarità*).

Certamente, il pensiero che ha mosso l'onorevole Benaglio a muovere questa interrogazione è sussidiato da un sentimento patriottico. Però la Commissione nelle sue discussioni ha fatto delle osservazioni, alle quali il tempo ha dato ragione; il Ministero della guerra con la sua resistenza rendeva nulla l'istituzione del tiro a segno; e poichè la Commissione ha insistito...

PRESIDENTE. Ma di questo si discuterà quando il disegno di legge verrà innanzi alla Camera.

Su questo argomento, onorevole Dell'Ac-

qua, io non posso lasciarla continuare a parlare.

DELL'ACQUA. Ho finito, onorevole Presidente.

Dico soltanto che sono lieto di essere fra quei commissari che hanno fatto opposizione al disegno di legge, perchè così a novembre esso, come ha promesso il Governo, verrà dinanzi alla Camera con quelle modificazioni che lo rendano meglio rispondente ai fini per cui fu istituito il tiro a segno. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Questa interrogazione è esaurita.

Segue quella degli onorevoli Paolo Bonomi, Benaglio al ministro di grazia e giustizia e dei culti « per conoscere se sia vero che sieno stati sottratti alcuni giudici al tribunale di Bergamo per assegnarli al tribunale di Milano, con grave pregiudizio dell'Amministrazione della giustizia in provincia di Bergamo, che si trova già in condizioni difficili per deficienza di personale ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere.

GALLINI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti*. Agli onorevoli Bonomi Paolo e Benaglio, ed anche al collega Rota che me ne ha più volte richiesto in questi giorni, posso rispondere che questa faccenda del giudice di Bergamo è un incidente sfumato, connesso dirò così col movimento di Milano. Era stato effettivamente mandato un giudice del tribunale di Bergamo a Milano, ma poi si è trovato che vi era una incompatibilità legale, perchè egli aveva in questa città un parente che esercita l'avvocatura e si è revocato il decreto. Cosicchè l'incidente è sfumato.

Posso poi accertare l'onorevole Bonomi che il presidente del tribunale di Bergamo, ch'era stato già nominato, è stato sollecitato ad assumere l'ufficio.

BIZZOZERO. Ma non crede opportuno rispondere anche all'interrogazione che riguarda Varese?

PRESIDENTE. L'onorevole Bonomi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BONOMI PAOLO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia della risposta che mi ha dato. E innanzi tutto lo ringrazio dell'assicurazione che il nuovo presidente del tribunale designato per Bergamo, prenderà presto possesso del suo ufficio. È indispensabile che il tribunale di Bergamo, il quale è stato privato recentemente di un ottimo funzionario